

NUMERO PROGRESSIVO	9	SUB	
PROTOCOLLO GENERALE	139158	DATA	06/12/2007
RICHIEDENTE	Comune di Savignano sul Panaro		
INDIRIZZO	Via Doccia, 64 – 41056 Savignano sul Panaro		

SINTESI DELLA RICHIESTA

In relazione alla **zona di riserva Z5** individuata in Comune di Savignano sul Panaro, località Magazzino (art.28 comma 2.4 delle Norme di Attuazione della presente Variante), riporta che in riferimento alla redigenda Variante Generale al PIAE della Provincia di Modena ed alle conseguenti attività collaborative comunali di analisi locale, è stato approvato un accordo (D.C.C. n.84 del 19/11/07), ai sensi dell'art.11 L.241/90 tra il Comune di Savignano sul Panaro e gli operatori interessati, che prevede la chiusura di tutti e cinque i frantoi collocati in fregio al Panaro (aree che il PIAE vigente dichiara inidonee) e l'impegno comunale di proporre alla Provincia di Modena ulteriori aree. Fra queste alcune rientrano nella zona di riserva citata, precludendo in tal modo l'eventuale futura attività estrattiva, rischiando di compromettere l'accordo citato.

Sostiene che sono presenti alternative nello stesso areale, pertanto propone una zonizzazione alternativa relativa alla Z5, stralciando la parte nord e inserendo ex novo una area dislocata a sud-est.

CONTRODEDUZIONI

L'individuazione delle zone di riserva di cui all'art.28A comma 2.4 delle Norme della Variante al PTCP in attuazione del PTA è il risultato delle decisioni di un tavolo di lavoro composto dalla Provincia di Modena, dall'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena ATOn.4 e dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, condivise con le rispettive Amministrazioni comunali. Tale individuazione risponde alle esigenze formulate dai suddetti soggetti per il pubblico interesse in merito alla garanzia di approvvigionamento idrico ad uso consumo umano erogato a terzi mediante pubblico acquedotto: le zone di riserva costituiscono areali potenzialmente sfruttabili per captazioni da realizzare nell'ambito degli interventi programmati dall'Agenzia per i Servizi Pubblici di Modena. La perimetrazione definitiva è il frutto di un'attenta indagine sulle attività antropiche già presenti sul territorio, e per i casi possibili, su quelle in previsione.

Nel caso specifico della zona di riserva in oggetto la delimitazione ha tenuto conto dei perimetri relativi al PIAE vigente, nonché delle attività agricole presenti, al fine di considerare un'area con valenza strategica per le captazioni e quindi per le infrastrutture acquedottistiche già esistenti. Occorre poi ricordare che la delimitazione del perimetro in oggetto è il risultato di varie ipotesi discusse all'interno del tavolo di lavoro soprarichiamato ed in particolare conseguente ad una specifica richiesta del Comune di Savignano che con nota prot. 10336 del 23/10/06 ha formulato la propria proposta di area di riserva di fatto coincidente con la zona poi inserita all'interno della Variante adottata in luglio 2007, in alternativa alla prima individuazione delimitata da Provincia/ATO/Gestore S.I.I. Si rileva inoltre che la proposta formulata all'epoca della delimitazione delle aree di riserva da Provincia/ATO/Gestore S.I.I. coincide, in massima parte, con l'attuale proposta comunale, all'epoca stralciata proprio su richiesta del Comune di Savignano.

Alla luce dell'osservazione presentata, in considerazione del fatto che anche la pianificazione delle attività estrattive è in itinere e che la delimitazione delle aree di riserva discende dalla necessità prioritaria di individuare zone con caratteristiche tecniche (presenza infrastrutture acquedottistiche ecc.) e morfologiche idonee all'eventuale successiva

localizzazione di captazioni idropotabili, valutata positivamente in tal senso la proposta comunale (con acquisizione di opportuno parere in merito da parte di Hera Modena), si accoglie l'osservazione apportando le modifiche richieste alla perimetrazione della zona di riserva. Si ritiene infatti di aver garantito l'individuazione sul territorio di zone idonee alla successiva eventuale localizzazione di captazioni idropotabili con relativa applicazione di vincoli normativi, senza creare conflittualità con altri redigendi strumenti di pianificazione. In tal senso saranno modificate le cartografie contenenti le zone di riserva.

Si ritiene comunque opportuno precisare che nelle zone di rispetto dei pozzi di captazione della risorsa destinata al consumo umano (quindi relative anche ai due pozzi esistenti all'interno della zona di riserva) si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.

RISULTATO	ACCOLTA
NOTE	